



AL BIVAC

NOTIZIARIO DEL CLUB ALPINO ITALIANO DI SASSUOLO

EDITORE-REDAZIONE-AMMINISTRAZIONE: Sezione del Club Alpino Italiano - 41049 SASSUOLO P.zza risorgimento 52 - Periodico bimestrale Autorizzazione del Tribunale di Modena nr.934 del 26.5.1988 e Autorizzazione della Direzione Provinciale P.T. di Modena. Direttore Responsabile: Rossana Orsi - Spedizione in a.p. art. 2 - comma 20/C Legge n.662/96-Autorizzazione della FILIALE PEI DI MODENA - TASSA RISCOSSA Notiziaro non in vendita: inviato gratuitamente ai soci, ad associazioni sportive e culturali, Enti e Amministrazioni interessate. Pubblica opinioni, commenti, cronache, ricerche, programmi ed attività degli appassionati della montagna. È aperto alla collaborazione di tutti i soci e a contributi di associazioni analoghe, ma gli articoli dei singoli autori non impegnano la redazione né il Consiglio Direttivo del Sodalizio.

La sede è aperta martedì e venerdì dalle 21 alle 22. Tel/Fax 0536 870273 - www.caisassuolo.it

NUMERO 2 - MARZO/APRILE 2019 - ANNO XXXIV

LE PROSSIME ESCURSIONI IN PROGRAMMA

28 aprile SENTIERO DEI CONTRABANDIERI (BS) EEA - V.Cappi

12 maggio IL MAGGIO DELLE RAGAZZE (MO) E - G.Chiodi

18-19 maggio MONTE FORATO (LU) EE/EEA - A.Cacciani A.Barbolini

8-9 giugno VAL CODERA (SO) E - C.Bononcini M.Ronchej

15-16 giugno VAL BADIA (BZ) E - G.Chiodi M.Aldini

21-23 giugno ALPI CARNICHE (UD) E - C.Seghizzi G.Bonazza

29-30 giugno ATTENDAMENTO (MO) E - G.Chiodi

6-7 luglio DOLOMITI DI ZOLDO (BL) EE - M.Bertoni

14 luglio LAGHI DI S.GIULIANO (TN) E - M.Aldini

20-21 luglio ESCURSIONE ALPINISTICA A - V.Cappi

I partecipanti si dichiarano a conoscenza del REGOLAMENTO ESCURSIONI sezionale



ESCURSIONI IN PROGRAMMA

28 aprile

SENTIERO DEI CONTRABBANDIERI

Sentiero alpinistico M.Torti

L'itinerario si svolge, nella sua parte sostanziale, su una lunga cengia che attraversa orizzontalmente le pareti a picco sul Lago di Garda, a valle dell'abitato di Pegasina. Si tratta di un tracciato lungo il quale avrebbe dovuto successivamente essere realizzata la strada di collegamento tra Riva del Garda e Limone sul Garda.

La cengia è attrezzata con una lunga teoria di spit, che permettono di procedere agevolmente di conserva e solo nei punti più impegnativi è attrezzata con cordini, dove si procede come in ferrata.

RITROVO: ore 7 sede CAI e trasferimento a Pegasina

ORE DI CAMMINO: 6 - **DIFFICOLTÀ:** EEA/F - **DISLIVELLO:** ±250 m

ATTREZZATURA : da ferrata **QUOTA:** 10 € - Pranzo al sacco.

Iscrizioni entro venerdì 19 aprile con serata informativa in sede.

Accompagnatori: istruttori scuola Bismantova

Referente per info e iscrizioni: Virginia Cappi 349 5047922



12 maggio

RIOLUNATO-IL MAGGIO DELLE RAGAZZE

Riolunato - Le Polle - Val d'Olanda - Riolunato

Il Maggio nel suo significato storico ha radici assai lontane nel tempo, da ricercare negli antichi riti agrari propiziatori, celebrati per festeggiare il ritorno della bella stagione e assicurare fertilità alla terra ed abbondanza di raccolti. Nel corso dei secoli si è modificato, arricchendosi di contenuti, motivi e stili differenti, che hanno dato vita a diverse forme di maggio (epico, drammatico, lirico, religioso).

Escursione con appendice tematico culturale, sulla storica rappresentazione del "Maggio", che ha scadenza triennale. In collaborazione con: "Folclore Contadino" (mensile di Civiltà Contadina in ER). Al termine dell'escursione, festa in piazza con sfilate in costume, musica, recitazione e naturalmente....gastronomia tipica.

RITROVO: ore 7 sede CAI

ORE DI CAMMINO: 5 - **DIFFICOLTÀ:** E - **DISLIVELLO:** ±700 m

ATTREZZATURA : da escursionismo

QUOTA: 2 € - Pranzo al sacco.

Iscrizioni entro venerdì 10 maggio esclusivamente al cellulare (335 5430921

Giordano) Accompagnatore: Giordano Chiodi con Mirka Aldini

18-19 maggio

M. FORATO – GROTTA DEL VENTO

Il M. Forato (1223m) è costituito da due vette gemelle collegate tra loro da un ciclopico arco naturale scavato nella roccia calcarea dall'azione erosiva delle intemperie. Attraverso l'arco, si vede un singolare scorcio della costa tirrenica mentre dalla vetta si gode di una bella vista sul massiccio delle Panie.

1°giorno Ore 6.30 Ritrovo a Sassuolo sede CAI **Ore 8** Sosta "tecnica" in località S.Pellegrino in Alpe al bar da "Pacetto" per eventuale prima colazione ed approvvigionamento generi di conforto **Ore 9** Arrivo a Fornovolasco (480m).

Escursione: da Fornovolasco si imbecca il sentiero che, risalendo il rio Turrite di Gallicano, porta al valico di Foce di Petroschiana (960m). Da questo punto, per raggiungere il M. Forato, si può proseguire o su facile sentiero attrezzato oppure su sentiero in saliscendi nel bosco. Per la discesa si può proseguire sullo stesso sentiero in direzione foce di Valli (1200m) oppure intraprende il cammino per il rientro verso Fornovolasco. Cena e pernottamento presso Eremo di Calomini

ORE DI CAMMINO: 5 - **DIFFICOLTÀ:** EE/EEA - **DISLIVELLO:** ±800 m

ATTREZZATURA: da escursionismo; per chi effettua percorso EEA casco, imbrago e set da ferrata

2°giorno Visita guidata alla Grotta del Vento (durata 3 ore)

QUOTA: 50€ per la mezza pensione + 5€ spese di segreteria + 20€ grotta

Iscrizioni entro sabato 20 aprile

Accompagnatori: Antonio Cacciani (328 1511306) e Amedeo Barbolini

A SPASS COI CINO

26 maggio PERTICARA - M.PINCIO (RN)

*A Peticara è presente la **miniera di zolfo più grande d'Europa** e tra le più grandi al mondo per la sua estensione sotterranea e per la sua enorme quantità di materiale presente. All'inizio del Novecento, periodo di massimo splendore, era composta da oltre 100 chilometri di gallerie distribuiti su nove livelli (che dava lavoro a circa 1600 minatori). Gli storici ipotizzano che già i romani estraessero lo zolfo nella zona di Peticara per la concia del pellame e per sbiancare i tessuti, ma è dopo la scoperta della polvere da sparo che lo zolfo venne estratto in grandi quantità per la produzione della polvere pirica.*

In mattinata facile escursione al M.Pincio (858m) e al pomeriggio visita guidata al museo Sulphur, che riproduce tutte le fasi dall'estrazione alla fusione dello zolfo e culmina ne *La miniera*, fedele ricostruzione di un itinerario sotterraneo.

ORE DI CAMMINO: 4 **DIFFICOLTÀ:** E **DISLIVELLO:** ±250 m

RITROVO: ore 7 sede CAI *Info e prenotazioni* **Giovanna Barbieri 333 4749493**



8-9 giugno VAL CODERA

Fine settimana alla scoperta della comunità isolata della Val Codera, uno dei più begli esempi di valle alpina preservata nel suo aspetto originario grazie all'assenza di strade: è infatti ancor oggi servita solo da una mulattiera.

1°giorno Ore 6 Ritrovo a Sassuolo sede CAI **Ore 6.30** Modena Parcheggio Motorizzazione e trasferimento a Mezzolpiano

Escursione: partendo dall'abitato di Mezzolpiano salita verso Codera, che raggiungeremo nel primo pomeriggio. Possibilità di estendere il percorso salendo eventualmente all'abitato di Bresciadega. Cena tipica e pernottamento in una struttura di Codera con trattamento di mezza pensione.

ORE DI CAMMINO: 3 - **DIFFICOLTÀ:** E - **DISLIVELLO:** +550m (+ ulteriori 400m per salire a Bresciadega).

2°giorno Visita del museo etnografico e alle attività locali di Codera; nella tarda mattinata intraprenderemo il percorso di discesa per ritornare a Mezzolpiano.

ORE DI CAMMINO: 3 - **DIFFICOLTÀ:** E - **DISLIVELLO:** +200m -750m

ATTREZZATURA: da escursionismo

QUOTA: 45€ per la mezza pensione (da confermare) + 5€ spese di segreteria

Iscrizioni entro venerdì 3 maggio

Accompagnatori: Claudio Bononcini (333 3349622) e Marco Ronchej (340 1865648)

15-16 giugno VAL BADIA – IL MASO CHIUSO

Una montagnadi cultura

1°giorno Ore 5 Ritrovo a Modena Parcheggio Motorizzazione Civile e partenza per Badia. Da qui saliremo in seggiovia fino al Rifugio La Crusc (2045m) da dove inizierà il nostro cammino verso le Praterie d'alta quota dell'Armentara, la grotta della neve e, dopo aver consumato il pranzo al sacco oppure a base di specialità tipiche dell'Alto Adige in un caratteristico ranch (a scelta dei partecipanti), rientreremo a Badia.

ORE DI CAMMINO: 5 - **DIFFICOLTÀ:** E - **DISLIVELLO:** +700m

ATTREZZATURA: da escursionismo

2°giorno Mattinata dedicata alle tematiche dell'iniziativa, volta a scoprire stili di vita e culture locali legate ai territori montani, regole sociali che resistono da centinaia di anni e permettono alle popolazioni locali di salvaguardare a livello familiare i beni di proprietà. Visiteremo un 'Maso chiuso' con fattoria didattica e le sue eccellenze (anche gastronomiche) e nel pomeriggio un interessantissimo Museo di Arte e Storia Ladina.

QUOTA: 5€ spese di segreteria + 85€ per: mezza pensione in albergo con ingresso alla spa + seggiovia + visita alla Fattoria Didattica del 'Maso chiuso' + ingresso al Museo

Iscrizioni entro venerdì 31 maggio (massimo 20 posti) esclusivamente al cellulare (335 5430921 Giordano, comunicando eventuali esigenze alimentari).

Accompagnatori: Giordano Chiodi e Mirka Aldini

21-23 giugno ALPI CARNICHE (UD)

Monti di Guerra

Tre itinerari che ricalcano mulattiere, sentieri e gallerie costruite dai fanti italiani e austriaci durante la guerra 15-18. Un connubio tra gli attuali suggestivi paesaggi delle Alpi Carniche e i tragici eventi della Grande Guerra.

1°giorno Casera Pramsoio (1520m) - Cresta di Timau (2217m)

ORE DI CAMMINO: 4 - **DISLIVELLO:** 700 m - **DIFFICOLTÀ:** E

Una mulattiera di guerra, un lago glaciale e un vasto panorama sulle vette della Carnia. Per la visita alle numerose postazioni di guerra é utile una torcia frontale.

2°giorno P.so di Monte Croce Carnico (1360m) - Pal Piccolo (1866m)

ORE DI CAMMINO: 6 - **DISLIVELLO:** 600 m - **DIFFICOLTÀ:** E

Itinerario storico lungo l'ex sentiero di arroccamento che parte in territorio austriaco in presenza di trincee restaurate e postazioni logistiche. Alcuni passaggi sono facilitati da pioli e corde fisse di sicurezza. Il ritorno avviene lungo il sentiero di arroccamento italiano. Impressionante visione di quello che fu un campo di battaglia e aperto panorama verso le alpi Giulie e austriache.

3°giorno P.so di Monte Croce Carnico (1360m) - Galleria del Monte Cellon (1736 m) - (Cresta Verde 2047m)

ORE DI CAMMINO: 2.30 - **DISLIVELLO:** 400 m - **DIFFICOLTÀ:** EEA - Itinerario che porta alla visita della galleria elicoidale costruita dai fanti austriaci per salire al riparo dal fuoco nemico. Lunga 183 m ha un dislivello di 110 m (nella foto). Buia e ripida é attrezzata con continuo cavo di acciaio e pioli. Trattasi di una piccola ferrata breve e facile ma che necessita obbligatoriamente di casco, imbrago, set da ferrata e torcia frontale. IN ALTERNATIVA si può salire per sentiero fino alla Cresta Verde, sul quale sentiero confluisce l'uscita dalla galleria (DIFF: E + 2 ore di cammino in totale).

RITROVO: ore 7.30 sede CAI ore 8 Modena Parcheggio Motorizzazione **QUOTA:**

5€ spese di segreteria + 100€ (indicativi) per la mezza pensione in albergo.

Accompagnatore: Carlo Seghizzi (335 6209334) con Giacinto Bonazza



29-30 giugno ATTENDAMENTO & ARMONIE SONORE

Programma del sabato: Ore 14.30 Ritrovo sede CAI Sassuolo

Ore 15.30 Ritrovo presso la chiesa di Montorso di Pavullo, raggiungibile in auto, e allestimento dell'accampamento nell'area adiacente.

Ore 17 Conferenza "Le piante officinali del nostro territorio" a cura di Silvia Serri (naturopata a Pavullo) ed Elisa Zapparoli (naturopata a Sassuolo e Serramazzone)

Ore 18 Bagno di Gong e concerto di Armonie Sonore a cura di Caterina Caizzone (Gong Master)

Ore 20.30 Cena in agriturismo a base di crescentine e prodotti tipici e tradizionali, al prezzo di 20€ a carico dei partecipanti. Dopocena con musica e balli in compagnia.

Programma ed escursione della domenica: Ore 7 Dopo aver smontato le tende, lasciandole in auto, "Un po' di Yoga per aiutarci a connetterci con la natura che ci aspetta" a cura di: Federica Babeli del centro Karma Yoga di Sassuolo

Ore 8.30 Colazione in autogestione all'interno della canonica

Ore 9 Escursione: Montorso (664m) - Castello di Montecuccolo (871m) - Montorso Al ritorno "Un po' di yoga per rientrare dentro noi stessi dopo il cammino" a cura di Federica Babeli.

ORE DI CAMMINO: 5 - **DIFFICOLTÀ:** E - **DISLIVELLO:** ±400m

ATTREZZATURA: da escursionismo estivo, tenda, pila frontale, sacco pelo, materassino, collaborazione e....allegria!

QUOTA: 15€ (comprensivi di colazione della domenica, contributo spese per utilizzo della canonica e spese di segreteria).

Iscrizioni entro giovedì 28 giugno esclusivamente al cellulare dell'accompagnatore (335 5430921 Giordano, comunicando eventuali esigenze alimentari).

6-7 luglio DOLOMITI DI ZOLDO: BOSCONERO e SFORNOI

Dolomiti poco conosciute ma più selvagge all'ombra delle più note Pelmo e Civetta

1°giorno Escursione: Forno di Zoldo (812m) - Casera Mugon (1024m) - Rif. Bosconero (1457m). Itinerario naturalistico. Sistemazione presso il rifugio Casera di Bosconero **ORE DI CAMMINO:** 3 - **DIFFICOLTÀ:** E - **DISLIVELLO:** +700m

RITROVO: ore 6.30 sede CAI ore 7 Modena Parcheggio Motorizzazione Trasferimento a Forno di Zoldo.

2°giorno Escursione: Rifugio - F.lla delle Ciavazole (1994m) - Baita Copada (1856m) - Casera Castelin (1504m) - Forno di Zoldo. Ripida salita alla forcella su ghiaie e roccia in ambiente primordiale.

ORE DI CAMMINO: 6 - **DIFFICOLTÀ:** EE - **DISLIVELLO:** +550m -1200m

I percorsi potrebbero subire variazioni in base alla percorribilità dei sentieri dopo la bufera di ottobre. **ATTREZZATURA:** da escursionismo estivo + casco

QUOTA: 5€ spese di segreteria + 45€ per la mezza pensione in albergo

Iscrizioni entro venerdì 21 giugno presso l'accompagnatore: Mauro Bertoni 347 1658915 (**massimo 12 posti**)

14 luglio **ADAMELLO - LAGHI DI S.GIULIANO**

Uno dei percorsi escursionistici più affascinanti del Trentino

Poc Dali Fafc (1660m) - Malga Campestril (1831m) - Bocchetta Acqua Fredda (2184m) - Rifugio San Giuliano (1960m) - Poc Dali Fafc

L'escursione tocca prima l'incantevole Lago di Varasca e sale poi alla Bocchetta dell'Acqua Fredda, il punto più alto del percorso, per poi scendere ai laghi e al Rifugio San Giuliano da dove si rientra chiudendo l'anello. È proprio in questa seconda parte che l'escursionista viene calato nel fantastico regno dei ghiacci perenni, con ampie vedute sulle cime del Gruppo del Caré Alto e sul massiccio della Presanella. Si tratta di un percorso mediamente impegnativo ma la fatica dovuta al dislivello è ampiamente ripagata dall'ambiente naturale che si percorre. L'itinerario, conosciuto anche con il nome di "Giro delle Malghe", rientra in un progetto inaugurato dal Comune di Caderzone Terme che vuole valorizzare le tradizioni e le radici culturali di questi luoghi.

RITROVO: ore 6.30 sede CAI ore 7 Modena Parcheggio Motorizzazione

ORE DI CAMMINO: 4 - **DIFFICOLTÀ:** E - **DISLIVELLO:** ±800m

QUOTA: 2€

Iscrizioni entro venerdì 5 luglio presso l'accompagnatore: Mirka Aldini 339 8292914



I GHIACCIAI DELL'ADAMELLO

L'Adamello è tra i massicci delle Alpi con i maggiori ghiacciai. Il Pian di Neve (18 km² di superficie) è un ghiacciaio pianeggiante, che occupa l'acrocoro tra le cime principali del versante lombardo, dalla Lobbia Alta al Corno Bianco, ad una quota compresa tra i 3100 e i 3400 metri; insieme al contiguo ghiacciaio del Mandrone costituisce il più esteso ghiacciaio delle Alpi italiane. Nonostante esso sia situato al di sopra del limite delle nevi perenni (che si colloca attorno ai 3000 m), attraversa, in modo più evidente da venti anni a questa parte, una fase di riduzione della massa glaciale. Dove la linea di cresta che unisce le vette si abbassa formando valichi, il ghiacciaio traborda sui versanti esterni, formando le lingue glaciali che un tempo scendevano lungo le valli e che oggi ne coronano soltanto la testata. Sul versante settentrionale vanno citati il ghiacciaio del Pisgana, che scende in direzione della Valle Narcanello verso Ponte di Legno, e il ghiacciaio dell'Adamello, prosecuzione della Vedretta dei Mandron e del Pian di Neve verso l'alta Val Genova. Sul versante meridionale, invece, stessa origine hanno le vedrette di Salarno e dell'Adamè.



INCONTRI TAM 2019

11-12 maggio

Alberi, boschi & uomini
(Parco Regionale del Frignano)

PROGRAMMA

11 maggio

14.00 Ritrovo dei partecipanti presso la sede del Municipio a Fanano (Piazza Marconi, 1) e registrazione

14.30 Introduzione e saluti (Giovanna Barbieri, operatore nazionale TAM)

14.45-16.15 *Le foreste in un mondo che cambia: clima, malattie e nuove esigenze* (Giorgio Maresi, Dottore forestale, operatore nazionale TAM)

16.15 Pausa

16.30-18.00 *I nostri boschi: storia e gestione attuale tra vecchie e nuove sfide* (Paolo V. Filetto, Dottore forestale, operatore regionale TAM).

18.00-18.15 Presentazione dell'escursione del giorno successivo (Omar Livoni, Operatore Regionale TAM)

Cena, pernottamento e colazione presso il Rifugio Capanno Tassoni (1317m), Ospitale di Fanano.

12 maggio Escursione a Cima Tauffi (1799m; difficoltà: E dislivello: ±500m) con pranzo al sacco.

L'iniziativa è aperta sia ai soci CAI che ai non soci.

Quota di partecipazione: 45€ (mezza pensione a Capanno Tassoni).

Iscrizione entro lunedì 15 aprile via mail a giovanna.barbieri22@gmail.com

Dopo la tempesta, i piani dell'uomo e la ricostituzione della foresta

Marco Borghetti, Rivista Forest@

La tempesta di vento che si è abbattuta su valli e montagne del Triveneto il 29 ottobre scorso ha danneggiato case e infrastrutture, sconvolto versanti e torrenti, abbattuto milioni di alberi, modificando in modo rilevante il paesaggio. Le immagini e i commenti si sono rincorsi su tutti i media. La tempesta ha colpito boschi diversi, in differenti contesti ambientali, nella maggior parte boschi montani di abete, in misura minore faggete e ogni situazione può fare storia a sé, in rapporto alle caratteristiche di clima e suolo, e anche alla presenza di fauna selvatica che possa compromettere la rinnovazione naturale. Il bosco ci rimetterà del tempo a ricrescere, là di più, qui di meno; sarà un mosaico, anche su piccole superfici, dobbiamo aspettarci questo. Ma se avremo pazienza di aspettare, cresceranno boschi variegati, produttivi, belli da vedere e in grado di fronteggiare meglio le future tempeste. Anche il paesaggio sarà diverso. Fin da ragazzo salivo per le valli dolomitiche, verso le pareti di roccia su cui avrei poi arrampicato. Fra i ricordi, uno è quello delle "finestre" che dalla strada consentivano di trapiantare le montagne. Negli ultimi anni le strade si avvitarono spesso, con i loro tornanti, all'interno di una "galleria" verde. Ora qualche finestra si è riaperta e, se dalla macchina possiamo vedere montagne, nuvole e cielo, è bello anche così.